

Targhe alterne a Siracusa: ancora per poco ?

Inquinamento: le polveri sottili sono in netto calo; se i risultati continueranno ad essere confortanti a breve verranno sospese le targhe alterne

STOP alle targhe alterne

Con l'ordinanza del 17 Luglio 2006, il sindaco ha ordinato la sospensione della circolazione a targhe alterne. Consulta la nuova ordinanza O.S.C.S. n. 268/XII Sett./2006

Scendono quasi ai massimi di legge i valori di polveri sottili "Pm10". Tra domenica e ieri le polveri sono passate da 100 microgrammi in un metro cubo, il doppio di quanto consentito, ad un valore che si aggira tra 39 e 49 secondo la centralina di rilevamento.

Ma è presto per parlare di revoca dell'ordinanza che sta disciplinando il traffico a targhe alterne. L'amministrazione comunale vuole attendere ancora qualche giorno per la verifica del calo e soprattutto le analisi delle polveri per capire se, e in quale misura, il traffico contribuisce alla quantità di polveri. Le analisi saranno inoltre utili per stabilire in quale quantità sono presenti agenti altamente tossici ed eventualmente la loro provenienza.

Ieri si è conclusa la procedura burocratica con i laboratori di igiene ambientale dell'università di Catania, diretti dal prof. Salvatore Sciacca, incaricati dal Comune di effettuare l'indagine chimico-fisica. Tra pochi giorni, pertanto, arriveranno le prime analisi dei campioni di "Pm10", o almeno quelle più semplici o che richiedono meno tempo. Per le altre si parla della prossima settimana, ovvero per quelle che devono stabilire la presenza di idrocarburi. Non può essere quindi sinora chiara la ragione dell'abbassamento dei valori.

Certamente la riduzione del traffico ha contribuito ma sembra la situazione meteorologica la prima responsabile del miglioramento della situazione. La pioggia e l'arrivo di aria da altre zone, con temperatura più bassa, e la fiorente circolazione atmosferica, hanno praticamente ripulito l'aria dalle polveri, anche se non completamente.

Nei giorni scorsi, intanto, sono state diverse le richieste al sindaco di revisione dell'ordinanza, parte delle quali accettate. E' stata concessa la libera circolazione anche il sabato, oltre la domenica, e a tutti i non residenti.

Insomma ognuno ha il proprio ordine di priorità, evidentemente con la salute ad occupare posti secondari. Richieste

anche da ordini professionali (quello dei giornalisti non ha avuto la necessità visto che sono stati subito inseriti nell'ordinanza) e da varie organizzazioni di esercenti. Per una cacca di cane in un marciapiede, magari, è alto lo scandalo e il richiamo all'igiene, alla salute e alle inadempienze della pubblica amministrazione. Eppure la cacca è un fatto naturale e, a meno che non si voglia un contatto ravvicinato, lì rimane e al massimo fa un po' di puzza e attira le fastidiose mosche.

Le polveri, invece, abbondantemente riconosciute nefaste per la salute e causa di subdoli danni, non immediati ma a lunga scadenza, non si vedono. Come dire: "Occhio che non vede cuore che non duole". La battaglia contro il fatiscente servizio di trasporto pubblico, che attende ancora le debite soluzioni, è giustamente portata alla ribalta in questi giorni. L'auspicio è che la lotta continui anche fuori dall'emergenza polveri.

Articolo di GIORGIO ITALIA

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Martedì 11 Luglio 2006